

## COMUNICATO STAMPA

### **Agricoltura, Vendola: "Internazionalizzare significa operare mondo senza guerra"**

“Internazionalizzazione significa essere capaci di conoscere il mercato, mettere insieme i produttori agricoli, difendere i nostri marchi Dop; significa lavorare lungo i percorsi della tracciabilità, vendere nei mercati mondiali prodotti di cui si possa dire il percorso e la storia”.

Così il Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola intervenendo questa mattina alla Fiera del Levante, insieme con l'assessore Fabrizio Nardoni, al Convegno organizzato dalla Cia sul tema “Internazionalizzazione e agricoltura, una sfida da vincere”.

“Oggi - ha aggiunto Vendola - l'internazionalizzazione è minacciata da un contesto mondiale fatto di guerre diffuse e di conseguenti sanzioni economiche. Noi sappiamo, che in questo momento la guerra tra Russia e Ucraina, che si svolge sulla testa dell'Europa, determina conseguenze sull'agricoltura pugliese, perché abbiamo sanzioni che impediscono, ad esempio, l'esportazione della nostra uva e dei nostri ortaggi nei mercati russi”.

Secondo il Presidente della Regione Puglia “innanzitutto, per fare l'internazionalizzazione bisogna battersi per la pace. Poi, significa prendere un sistema produttivo che a volte arranca e modernizzarlo. Significa prendere migliaia di produttori e provare a metterli insieme, perché da soli non si va da nessuna parte. Questi sono gli assi portanti della politica della Regione Puglia”.

Vendola si è poi soffermato sulla vicenda legata alla Xylella degli ulivi del Salento. “Noi - ha spiegato - combattiamo una battaglia a tutto campo a difesa degli ulivi e degli uliveti. La combattiamo contro la speculazione edilizia e le lottizzazioni vergognose nelle aree più di pregio del nostro territorio e mandiamo al diavolo tutti quelli che vengono con un pacco di denari e pensano che i nostri uliveti secolari si comprino sulle bancarelle. Combattiamo una battaglia per salvare gli uliveti che rischiano l'asfissia e l'infarto a causa degli alluvioni e degli allagamenti e combattiamo, naturalmente, con il Ministero dell'Agricoltura e con le autorità scientifiche, la Xylella, sapendo che in tante parti del mondo è una battaglia che ha soprattutto bisogno di essere alimentata dalla ricerca, dagli investimenti e dalla sperimentazione. Tutto quello che ci dirà la comunità scientifica riguardo la soluzione del problema noi lo faremo. Poi, in qualche angolo, c'è sempre qualcuno che con un abracadabra o con una bacchetta magica è pronto a millantare soluzioni. Io non credo ne ai maghi, né alle fattucchiere”.

Bari, 17 settembre 2014

Ufficio Stampa Regione Puglia